

## 7. LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO - PALERMO

Si ritiene opportuno evidenziare che il 2015 è il primo esercizio riconducibile interamente alla gestione ordinaria della Fondazione dopo la conclusione della gestione commissariale e l'insediamento a giugno 2014, secondo le disposizioni introdotte dalla legge n. 112/2013, del Consiglio di indirizzo. La nomina del nuovo Collegio dei revisori è avvenuta con decreto Mef-Mibact del 28 novembre 2014<sup>172</sup>.

Lo Statuto, predisposto dal Commissario straordinario della Fondazione, è stato approvato con d.m. 24 gennaio 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato, invece, nominato, per un quinquennio, con d.m. 2 luglio 2014.

La tabella che segue riporta i compensi spettanti agli organi sociali.

**Tabella 54 - Emolumenti organi sociali - Palermo**

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	170.000,00
Collegio dei revisori:	
Presidente	6.972,17
Membro effettivo	4.648,11
Membro effettivo	4.648,11

In data 8 novembre 2014 il Consiglio di indirizzo ha deliberato l'accesso alla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della citata legge n. 112/2013. È stato pertanto presentato al Governo il Piano di risanamento 2014-2016, oggetto di apposita relazione da parte del Collegio dei revisori. Il piano è stato approvato con decreto interministeriale (Mef/Mibact) del 24 luglio 2015<sup>173</sup>. La procedura di risanamento sarà ulteriormente portata avanti nel triennio 2016-2018, a norma della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che ha previsto lo slittamento al 2018 della conclusione dei Piani di risanamento per le Fondazioni che hanno aderito alla "legge Bray" (d.l. n. 91/2013, convertito in legge n. 112/2013).

Il bilancio d'esercizio 2015 è stato oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la chiarezza e veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria riportata, nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio, con nota del Sovrintendente, ha predisposto 8 verbali, mediante i quali viene riferita l'attività di vigilanza

<sup>172</sup> Il Presidente del nuovo Collegio dei revisori dei conti si è successivamente dimesso ed è stato sostituito il 2 settembre 2015.

<sup>173</sup> Alla Fondazione è stato assegnato un finanziamento di euro 8.000.000.

in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso del 2015, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, richiedendo agli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione.

Secondo le previsioni del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha reso pubblici i dati relativi agli organi, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori. La pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Fondazione adempie agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge n. 112/2013.

## 7.1 La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi nonché il patrimonio netto, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 55 - Stato patrimoniale - Palermo

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni immateriali	41.460.592	51,8	0,0	41.473.916	49,5
Immobilizzazioni materiali	14.717.848	18,4	-1,1	14.880.961	17,8
Immobilizzazioni finanziarie	8.676.907	10,9	-9,0	9.539.129	11,4
Attivo circolante	14.760.827	18,5	-16,6	17.705.191	21,1
Ratei e risconti attivi	309.596	0,4	65,1	187.493	0,2
<b>Totale Attivo</b>	<b>79.925.770</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,8</b>	<b>83.786.690</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
Patrimonio netto indisponibile	41.316.553			41.316.553	
Riserve disponibili	11.965.457			11.965.457	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.424.151			-5.525.060	
Utile (- Perdita) d'esercizio	103.240			100.909	
Arrotondamenti					
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>47.961.099</b>		<b>0,2</b>	<b>47.857.859</b>	
Fondo rischi ed oneri	3.794.765	11,9	-26,9	5.188.597	14,4
Fondo T.F.R.	8.946.908	28,0	-9,0	9.826.468	27,3
Debiti	17.367.747	54,3	-8,2	18.916.763	52,7
Ratei e Risconti passivi	1.855.251	5,8	-7,1	1.997.003	5,6
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>31.964.671</b>	<b>100,0</b>	<b>-11,0</b>	<b>35.928.831</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)</b>	<b>79.925.770</b>		<b>-4,6</b>	<b>83.786.690</b>	
Conti d'ordine	3.000.000			3.000.000	

La voce prevalente dell'attivo patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali (praticamente inalterate rispetto all'anno precedente), che comprendono sostanzialmente il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo e a

disposizione della Fondazione, pari ad euro 41.460.592. L'importo residuo si riferisce, invece, alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti al teatro, ai marchi e loghi ed a progetti di realizzazione di nuovi impianti. Quasi invariate anche le immobilizzazioni materiali, che includono - oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi euro 9.759.918) - il patrimonio artistico (bozzetti, figurini e materiale audiovisivo), le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi (euro 4.591.932). Tra le immobilizzazioni finanziarie rileva il valore (euro 8.645.924) della polizza Ina stipulata a fronte della corresponsione del Tfr ai dipendenti.

Nell'attivo circolante - in netta flessione (-16,6 per cento) - sono esposti i crediti: verso clienti (euro 663.282 ed euro 823.235, rispettivamente nel 2014 e nel 2015); verso soci fondatori pubblici<sup>174</sup> e privati che partecipano alla gestione (euro 2.325.987 ed euro 3.674.502); tributari (euro 1.848.273 ed euro 1.605.762); verso altri (euro 303.989 ed euro 746.279). Le disponibilità liquide esistenti presso i depositi bancari, postali e nelle casse del teatro, ammontano, infine, ad euro 7.911.059 nel 2015 (euro 12.563.660 a fine 2014).

Il patrimonio netto complessivo presenta un lieve incremento (+0,2 per cento).

La nota integrativa al bilancio d'esercizio espone una differente rappresentazione del patrimonio netto, al fine di differenziare, secondo le indicazioni del Mibact, la porzione disponibile (passata da euro 6.541.306 nel 2014 ad euro 6.644.546 a fine 2015), da quella indisponibile (euro 41.316.552), corrispondente al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le passività patrimoniali flettono dell'11 per cento. Andamento decrescente (-8,2 per cento) mostrano i debiti, tra i quali prevalgono quelli: verso le banche (euro 13.840.797 ed euro 12.152.854, rispettivamente nel 2014 e nel 2015)<sup>175</sup>, i fornitori (euro 2.059.864 ed euro 2.051.877), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale (euro 780.980 ed euro 842.818), nonché debiti tributari (euro 779.997 ed euro 678.490). Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale che, al netto degli acconti erogati nell'esercizio per cessazioni e delle anticipazioni concesse, evidenzia il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti, diminuisce del 9,0 per cento rispetto al 2014 (da euro 9.826.468 ad euro 8.946.908).

Diminuiscono i ratei e risconti passivi nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14<sup>a</sup> mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, oltre agli introiti da abbonamenti e da biglietteria relativi all'esercizio successivo. Tra i fondi rischi a copertura delle passività potenziali

<sup>174</sup> Comune di Palermo, Regione Sicilia e Stato.

<sup>175</sup> Riguardano esclusivamente due mutui a tasso variabile (con scadenza nel biennio 2025-2026) provenienti dal consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 e il 2006. Il tasso annuale del finanziamento è stato rinegoziato nella misura dell'Euroribor + 1 per cento anziché Euroribor + 1,8 per cento.

(-26,9 per cento), si segnalano, a parte quelli per imposte differite<sup>176</sup>, quelli per liti e ricorsi<sup>177</sup>, riferibili in special modo a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del Tfr al fondo oneri futuri competenze dipendenti ed infine al fondo per incentivo all'esodo. Nei conti d'ordine, infine, continua ad essere iscritto il conferimento patrimoniale da parte della Regione Sicilia, tuttavia non ancora formalizzato, previsto dalla legge regionale n. 20/2003.

## 7.2 La situazione economica

La tabella che segue espone i risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione. Nel 2015 l'utile di esercizio è di poco superiore all'anno precedente (+2,3 per cento). Il valore e i costi della produzione risultano pressoché invariati. Ad un maggior aumento delle voci "oneri diversi di gestione" (+46 per cento) e, soprattutto, "proventi e oneri finanziari", corrisponde un saldo negativo dei proventi e oneri straordinari.

Tabella 56 - Conto economico – Palermo

	2015	Var. %	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.693.413	17,7	2.288.270
Altri ricavi e proventi vari	1.423.866	12,8	1.262.842
Contributi in conto esercizio	24.550.237	-2,0	25.049.600
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>28.667.516</b>	<b>0,2</b>	<b>28.600.712</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	397.316	17,0	339.483
Costi per servizi	7.482.299	1,4	7.379.470
Costi per godimento beni di terzi	478.269	16,6	410.238
Costi per il personale	19.181.530	-3,2	19.790.997
Ammortamenti e svalutazioni	195.333	-21,7	249.623
Oneri diversi di gestione	619.099	85,1	334.401
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>28.353.846</b>	<b>-0,5</b>	<b>28.504.212</b>
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>313.670</b>	<b>225,0</b>	<b>96.500</b>
Proventi e oneri finanziari	147.444	9.220,4	1.582
Proventi e oneri straordinari	-130.000	-147,9	271.547
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>331.114</b>	<b>-10,4</b>	<b>369.629</b>
Imposte dell'esercizio	227.874	-15,2	268.720
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>103.240</b>	<b>2,3</b>	<b>100.909</b>

<sup>176</sup> A seguito della rivalutazione degli immobili effettuata nel 2009, ai sensi del d.l. n. 185/2008, la Fondazione ha istituito un apposito fondo imposte differite (Irap) al fine di tener conto della differenza tra il valore civile e quello fiscale degli immobili. Lo stanziamento è stato predisposto per considerare le riprese fiscali sugli ammortamenti in deducibili generabili nel tempo fino al completamento del ciclo di ammortamento.

<sup>177</sup> Accoglie le valutazioni effettuate sulla base delle informazioni trasmesse dai competenti uffici della Fondazione e dei pareri dei consulenti legali che seguono i contenziosi.

*a) Ricavi e proventi*

Si segnala preliminarmente un aumento sia dei “ricavi da vendite e prestazioni” (+17,7 per cento) - in ragione dei maggiori proventi per vendita di biglietti ed abbonamenti<sup>178</sup> e di programmi - sia degli “altri ricavi e proventi vari” (+12,8 per cento); in questo ambito il dato più evidente è quello relativo alle visite guidate che registra un incremento significativo, pari al 51 per cento (48.575 visitatori nel 2014 e 73.331 nel 2015); altrettanto importante è il dato relativo ai proventi legati al Caffè del Teatro che fa registrare un ricavo di euro 84.682 pur avendo iniziato l’attività nel mese di marzo. In aumento anche il dato che si riferisce al noleggio di materiale (+171 per cento).

I contributi in conto esercizio evidenziano nel 2015 un leggero calo, come risulta dalla tabella seguente:

Tabella 57 - Contributi in conto esercizio – Palermo

	<i>(dati in migliaia)</i>				
	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
Stato	14.238	58,0	-3,0	14.659	58,5
<b>Totale contributi Stato</b>	<b>14.238</b>	<b>58,0</b>	<b>-3,0</b>	<b>14.659</b>	<b>58,5</b>
Regione Sicilia	8.327	33,9	3,8	8.014	32,0
Comune di Palermo	1.890	6,5	-21,7	2.300	6,0
<b>Totale contributi enti</b>	<b>10.217</b>	<b>41,6</b>	<b>-0,9</b>	<b>10.314</b>	<b>38,0</b>
Altri contributi	95	0,4	18,9	77	0,3
<b>Totale contributi Fondatori e Sostenitori</b>	<b>95</b>	<b>0,4</b>	<b>18,9</b>	<b>77</b>	<b>0,3</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>24.550</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,0</b>	<b>25.050</b>	<b>100,0</b>

In termini più analitici il contributo dello Stato si riduce (-3 per cento) nelle componenti ordinaria, pari ad euro 14.103.346 (euro 14.509.474 nel 2014) e straordinaria (euro 134.878 a fronte di euro 149.116), ma resta, quanto a incidenza sul totale, quello più elevato (58 per cento).

La Fondazione ha, inoltre, usufruito di finanziamenti dalla Regione, in aumento del 3,8 per cento grazie alla creazione del nuovo mezzo di finanziamento Fondo unico regionale dello Spettacolo – Furs. I contributi del Comune di Palermo segnano invece una netta diminuzione (-21,7 per cento). Nel complesso i contributi degli enti pubblici ammontano al 99,6 per cento del totale. Malgrado l’ingresso di cinque *partner* privati, gli altri contributi restano quasi irrilevanti.

*b) I costi della produzione*

Nell’esercizio in esame i costi di struttura e di produzione (-0,5 per cento rispetto al 2014) restano lievemente inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale, dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto

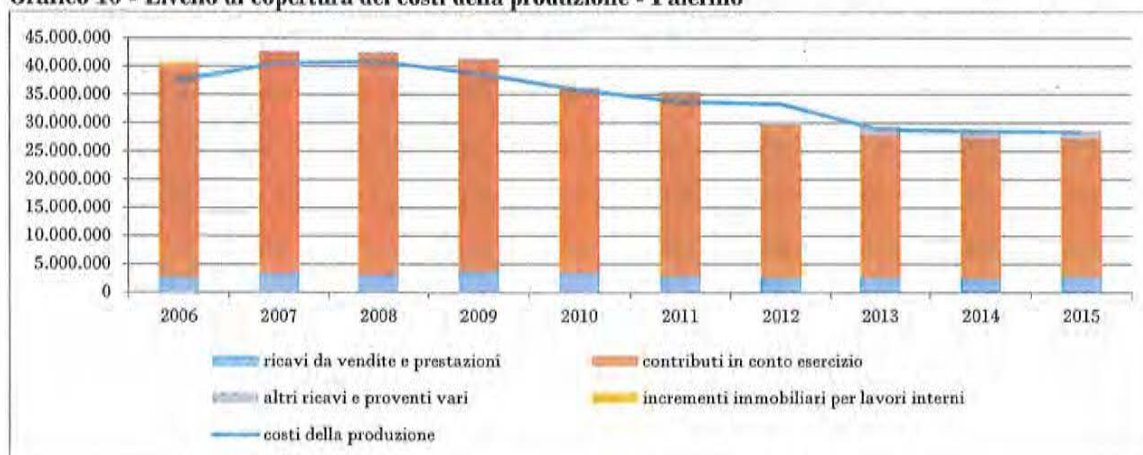
<sup>178</sup> Nel biennio 2014 – 2015 vi è stato un incremento delle presenze passate a 114.142 (105.860 nel 2014). Ciò ha portato ad un incremento dei ricavi pari ad euro 2.693.413 rispetto ad euro 2.288.270 dell’esercizio precedente sia per vendita di biglietti (da euro 1.082.487 del 2014 ad euro 1.349.871 del 2015) che per abbonamenti (da euro 1.108.397 ad euro 1.111.482).

a consistenza, i seguenti oneri:

- acquisizione di servizi aumentati nel periodo dell'1,4 per cento principalmente per la maggiore consistenza dei compensi erogati agli artisti scritturati, degli oneri per attività teatrali e per manutenzioni ed anche quelli relativi ai compensi degli organi sociali della Fondazione (passati da euro 157.512 nel 2014 ad euro 233.961<sup>179</sup>); risultano in diminuzione quelli per servizi di sicurezza, per viaggi ed ospitalità e quelli relativi ad altre spese generali;
- acquisto di materie prime e di consumo necessarie alla realizzazione degli allestimenti (+17 per cento)
- godimento beni di terzi riguardanti principalmente i maggiori noleggi di materiale teatrale (+16,6 per cento);
- oneri diversi di gestione (+85,1 per cento), tra i quali si segnalano, oltre alle imposte e tasse diverse (pari a euro 103.421) i versamenti collegati all'applicazione della normativa sulla *spending review* (euro 110.822)

Positivo, infine, il saldo tra proventi e oneri finanziari, determinato dalle entrate, tra le quali rilevano quelle provenienti dai crediti iscritti nelle immobilizzazioni (polizza assicurativa a copertura del Tfr in favore dei dipendenti) ai quali si contrappongono gli impegni per le aperture di credito e la sottoscrizione dei mutui per il consolidamento delle esposizioni a breve. Il saldo negativo delle partite straordinarie è attribuibile a differenze Irap relative ad esercizi precedenti. Di seguito è graficamente rappresentato per il periodo 2006-2015 il livello di copertura dei costi della produzione operato dalle principali voci di ricavo, sempre positivo, salvo che per il 2012.

**Grafico 10 - Livello di copertura dei costi della produzione - Palermo**



<sup>179</sup> Di cui euro 16.268 per il Collegio dei revisori ed euro 170.000 per il *Sovrintendente*.

### 7.3 Il costo del personale.

I dati sul personale in servizio al 31 dicembre, riportati nella tabella che segue, elaborata secondo le indicazioni del Mibact, espongono un decremento di 34 unità nel 2015:

**Tabella 58 - Personale - Palermo**

	2015	2014
Personale amministrativo	30	31
Personale artistico	196	226
Personale tecnico e servizi vari	106	112
Dirigenti	1	1
Contratti collaborazione e professionali	16	12
<b>Totale</b>	<b>349</b>	<b>382</b>

Ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato (299 e 304 unità, rispettivamente nel 2014 e 2015), e a quelli a tempo determinato (diminuiti da 71 a 44) ovvero con contratti di collaborazione professionale autonoma (12 e 16 unità), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali. Nell'esercizio in esame, la consistenza media si attesta, invece, sulle 349 unità (361 nel 2014).

Il costo del personale è diminuito (-3,1 per cento), come risulta dalla seguente tabella, articolata per voci:

**Tabella 59 - Costo del personale - Palermo**

	2015	Var. %	2014
Salari e stipendi	14.250.153	-3,4	14.758.021
Oneri sociali	3.879.926	0,7	3.852.260
Tfr	1.051.451	-10,9	1.180.715
<b>Totale</b>	<b>19.181.530</b>	<b>-3,1</b>	<b>19.790.996</b>

In termini più analitici, dai dati esposti in nota integrativa dalla Fondazione, si desume come il suddetto decremento interessi, in particolare, le voci riguardanti il personale artistico e tecnico. Vi è stata inoltre una notevole diminuzione del Tfr.

I costi per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni sono, come visto precedentemente, inseriti tra quelli per servizi.

## 7.4 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nel periodo in esame è riassunto dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo.

**Tabella 60 - Indicatori - Palermo**

		2015		2014	
Ricavi da vend. e prest.	:	2.693.413	9%	2.288.270	8%
Costi della produzione		28.667.516		28.504.212	
Contributi in conto esercizio	:	24.550.237	86%	25.049.600	88%
Costi della produzione		28.667.516		28.504.212	
Costi per il personale	:	19.181.530	67%	19.790.997	69%
Costi della produzione		28.667.516		28.504.212	

Dai rapporti sopra esposti si desumono le seguenti indicazioni:

a) i ricavi da vendite e prestazioni presentano ancora una consistenza troppo esigua non arrivando a coprire neppure il 10 per cento dei costi della produzione; b) i contributi in conto esercizio sono quasi totalmente assorbiti dai costi della produzione; c) resta elevata l'incidenza dell'onere per il personale.

## 7.5 L'attività artistica

L'attività artistica svolta nel 2015 è riportata in dettaglio nella tabella seguente. In essa viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli ("alzate di sipario") realizzati da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione<sup>180</sup>.

**Tabella 61 - Attività artistica realizzata - Palermo**

	2015	2014
lirica comprese le opere in forma semiscenica	139	121
balletto	16	39
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	33	31
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	13
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	0	0
<b>totale "alzate di sipario"</b>	<b>188</b>	<b>204</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

<sup>180</sup> A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

La stagione lirica 2015 del Teatro Massimo ha proseguito l'analisi delle connessioni Italia-Germania cominciato nel 2013 all' insegna del bicentenario Verdi-Wagner, proseguita nel 2014 con Richard Strauss e nel 2015 con Henze, Mozart e Wagner, compositore che ha inaugurato poi la stagione 2016. La stagione lirica si è aperta con una prima italiana, *Gisela*, ultima opera di Henze compositore tedesco tra i più grandi del Novecento; è proseguita poi con uno spettacolo che ha debuttato in Francia nel 2012 ed è la versione di Berlioz di *Orphee et Eurydice* di Gluck; ad aprile sono andati in scena un dittico costituito da *Le Toreador* di Adolphe Adarn e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e quindi *Un ballo in maschera* di Verdi.

La ripresa a settembre ha significato un momento di ulteriore apertura del Teatro verso la Città in quanto, in occasione della rappresentazione di *Bohème* di Puccini, è stata realizzata una platea all' aperto nella piazza del teatro consentendo al pubblico di assistere ad una tre giorni musicale al simbolico prezzo di un euro; grande successo ha avuto poi la ripresa del mozartiano *Die Zauberflöte*. In conclusione di stagione l'appuntamento più atteso e lo sforzo più importante per il Teatro è stato costituito dalla rappresentazione del *Siegfried* di Richard Wagner.

Per quanto riguarda la stagione dei balletti, *Coppelia* è stato il titolo classico scelto per questa stagione, mentre una parte del corpo di ballo ha partecipato all'opera *Gisela* e la restante parte all'opera *Orphee et Eurydice*. Per finire, il corpo di ballo del Teatro insieme a *The Martha Graham Company* si sono fusi in uno speciale omaggio alla grande danzatrice e coreografa statunitense Martha Graham con la rappresentazione della *Sagra di Primavera* di Stravinskij.

Il Teatro Massimo ha proposto numerosi concerti ed attività dedicate ad un pubblico non assiduo del repertorio lirico sinfonico, attraverso proposte artistiche con finalità di aggregazione e formazione, e per attrarre il turismo internazionale in città e nell'isola.

Per questo sono stati programmati due spettacoli *Oh che armonico fracasso* e *L' impresario teatrale* e i Festival: *Summerwhere*, *Il Massimo per tutti*, *il Festival Nuove Musiche*, *Piazza Massimo Soundscapes* programmati in orari e periodi in cui il flusso turistico è molto significativo. Orchestra, coro, corpo di ballo, coro di voci bianche e coro arcobaleno sono stati costantemente coinvolti nelle produzioni.

La Fondazione<sup>181</sup> ha svolto anche intense attività nei confronti del mondo della scuola e dell'università, del pubblico giovane aprendosi ai nuovi linguaggi della musica contemporanea che sempre più caratterizzeranno l'impegno della Fondazione nel futuro. Le dirette *streaming* e l'impiego dei *social* e del sito *web* hanno completato le azioni di apertura della Fondazione a nuovi utenti. Uno sforzo importante è stato rivolto al dialogo del teatro con la città e all'apertura nei confronti delle

<sup>181</sup> In osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996 (Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato).

comunità. Progetti come *Piazza Verdi*, con la realizzazione di una platea all'aperto al prezzo simbolico di un euro o le proiezioni su maxischermo delle opere e dei concerti anche nei quartieri a rischio della città (es. *Piazza Magione*) hanno riscosso un grande successo

## 7.6 Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di patrimonializzazione migliore di quella di altre Fondazioni, superiore al diritto d'uso illimitato degli immobili evidenziato nella parte attiva del patrimonio;
2. una contribuzione da parte di privati e *sponsor* tradizionalmente assai modesta e, nel 2015, irrilevante;
3. una contribuzione degli enti territoriali in lieve diminuzione, ma pari complessivamente a oltre il 70 per cento di quella dello Stato;
4. un indebitamento considerevole, in particolare verso il sistema bancario, peraltro in ulteriore decisa contrazione nel 2015 (-8,2 per cento), ma pari a oltre il 54 per cento del totale delle passività. È però da sottolineare che il Teatro Massimo nel 2015 (e a tutto il primo semestre 2016) non aveva ancora ricevuto l'erogazione del contributo previsto, a valere sul fondo di rotazione, per le Fondazioni sottoposte a Piano di rientro;
5. un aumento confortante dei ricavi da vendite e prestazioni (+17,7 per cento), soprattutto per le maggiori entrate da biglietteria e da abbonamenti (circa 400 mila euro in più). Gli incassi restano però fra i più modesti dell'insieme dei teatri lirici italiani. In aumento anche (+12,8 per cento) gli altri ricavi e proventi vari, soprattutto per la crescita delle presenze alle visite guidate e delle entrate per noleggio di materiali teatrali;
6. l'ulteriore diminuzione del personale in organico (-33 dipendenti) e la corrispondente modesta contrazione del relativo costo (-3,1 per cento), relativamente contenuto rispetto ad altre Fondazioni, ma che ancora assorbe oltre il 78 per cento dei contributi pubblici;
7. gestione caratteristica positiva e in miglioramento rispetto al 2014 e costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle Fondazioni liriche, ma a fronte di ricavi piuttosto modesti.

Nella prima relazione semestrale per il 2016, relativa al consuntivo 2015, il Commissario straordinario pone in evidenza i risultati complessivamente positivi della Fondazione, sia in termini di margine operativo lordo che di risultato d'esercizio. Valori che però sono ampiamente inferiori alle previsioni del Piano di rientro. Più in particolare gli scostamenti rispetto agli obiettivi riguardano:

1. i minori ricavi da biglietteria, pur in presenza di un aumento degli spettatori e una conseguente forte differenza negativa in ordine ai ricavi per spettatore;
2. i contributi da privati, ormai divenuti irrilevanti, pur in presenza del notevole aumento della voce “altri ricavi e proventi vari”;
3. i costi di produzione (+8,16 per cento), pur in presenza di un calo dei costi totali per alzata;
4. sono in linea con gli obiettivi ed anzi leggermente inferiori i costi del personale, che però continuano a incidere in misura eccessiva sul totale dei costi.

Le linee di intervento necessarie, secondo il Commissario, dovrebbero riguardare in particolare l'aumento dei ricavi da biglietteria e abbonamenti, mentre la Fondazione dovrebbe esperire ogni sforzo per accrescere i contributi da privati. Inoltre dovrebbero essere tenuti maggiormente sotto controllo i costi del personale e quelli complessivi di produzione.

### **3. LA FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CAPITALE**

La Fondazione nell'esercizio 2014, ha presentato il Piano di risanamento per il triennio 2014-2016<sup>182</sup> sulla base degli squilibri economici - finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2013, che si era chiuso con una perdita di euro 12.905.145, rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (euro 87.760) e con un crollo del patrimonio netto, passato da euro 18.598.030 del 2012 ad euro 5.692.885 del 2013. Nel corso dell'anno in esame è stata sottoposta a monitoraggio periodico sull'andamento del piano da parte del Commissario straordinario di governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche, che ha dato un giudizio positivo sul percorso avviato dalla Fondazione, pur riconoscendo margini di miglioramento. Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, che ha prorogato dal 2016 al 2018 il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio per le Fondazioni che, versando in situazioni di difficoltà economico-patrimoniale, abbiano già presentato il Piano di risanamento, la Fondazione ha presentato la proposta di estensione del piano stesso in data 12 giugno 2016 al Mibact, beneficiando della prima rata del contributo Fus 2016.

Il bilancio dell'esercizio 2015, evidenzia un netto miglioramento del risultato d'esercizio, che passa da euro 4.760 del 2014 a euro 13.193 del 2015 e una lieve maggiore consistenza del patrimonio netto, passato da euro 5.697.644 ad euro 5.881.948.

Il bilancio è stato certificato da una società di revisione, la quale ha attestato che esso è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Il Collegio dei revisori dei conti nel procedere al controllo dell'attività amministrativa della Fondazione ha ritenuto che l'adozione del Piano di risanamento, che ha consentito di ottenere, nel corso del 2015, la totalità del finanziamento statale, previa puntuale valutazione dell'andamento della gestione da parte dei soggetti deputati al monitoraggio, ha fornito l'occasione per il superamento dello stato di crisi e il rilancio delle attività della Fondazione. Le attività svolte hanno fatto registrare significativi aumenti di incassi e di produttività ma anche di costi correlati e, pertanto, pur in presenza di un incremento dell'autofinanziamento, il presupposto di continuità aziendale resta ancora fortemente dipendente dalla contribuzione pubblica.

---

<sup>182</sup> Il documento è stato più volte revisionato secondo le indicazioni del Commissario di Governo e, completato in data 30 luglio 2014, è stato oggetto di motivata proposta di approvazione dal Commissario di Governo il 1° agosto 2014, mentre il 16 settembre 2014 è stato deliberato dal Mibact, di concerto con il Mef, il relativo decreto di approvazione. Il Piano prevede un finanziamento di 25 milioni di euro, tuttavia la Fondazione nel 2014 ha beneficiato di una prima tranche di 5 milioni di euro. Dei residui euro 20 milioni, euro 15,6 milioni sono stati liquidati a gennaio 2015 ed euro 2,3 milioni a giugno 2015 ed euro 2,1 milioni a dicembre 2015.

Il 21 dicembre 2013 si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione che, ai sensi dello Statuto<sup>183</sup>, ha nominato il nuovo Sovrintendente sino a scadenza del Consiglio stesso. Il nuovo Consiglio di indirizzo si è insediato il 24 febbraio 2015. Il Sovrintendente già in carica è stato confermato con d.m. 3 marzo 2015.

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti corrisposti agli organi sociali nel 2015.

Tabella 62 - Emolumenti organi sociali - Roma (Opera)

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	210.000,00 (fisso)
	30.000,00
	(al raggiungimento degli obiettivi)
Collegio dei revisori:	
Presidente	8.366,59
Membro effettivo	5.577,73
Membro effettivo	5.577,73

### §.1 La situazione patrimoniale

La sintesi degli elementi patrimoniali attivi e passivi dell'esercizio è riportata nella tabella che segue:

Tabella 63 - Stato patrimoniale - Roma (Opera)

	2015	Inc. %	Var. %	2014	Inc. %
<b>ATTIVO</b>					
Crediti v/Fondat. per versamenti ancora dovuti	0	-	-	0	-
Immobilizzazioni immateriali	19.000.421	27,5	5,6	17.989.409	29,8
Immobilizzazioni materiali	32.204.158	46,7	15,1	27.968.847	46,3
Immobilizzazioni finanziarie	1.033	0	0	1.033	0,0
Attivo circolante	16.117.325	23,3	28,7	12.522.666	20,7
Ratei e risconti attivi	1.705.758	2,5	-9,5	1.884.361	3,2
<b>Totale Attivo</b>	<b>69.028.695</b>	<b>100,0</b>	<b>14,4</b>	<b>60.366.316</b>	<b>100,0</b>
<b>PASSIVO</b>					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-6.769.830			-6.959.996	
Altre riserve	27.774.057			27.598.186	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-32.822.839			-32.822.839	
Utile (- Perdita) d'esercizio	13.193			4.760	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	17.687.367		-1,1	17.877.533	
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>5.881.948</b>		<b>3,2</b>	<b>5.697.644</b>	
Fondi rischi ed oneri	2.339.806	3,7	-8,5	2.556.658	4,7
Fondo T.F.R.	6.070.907	9,6	-10,7	6.796.989	12,4
Debiti	54.012.662	85,5	21,5	44.455.041	81,3
Ratei e Risconti passivi	723.372	1,2	-15,9	859.984	1,6
<b>Totale Passivo (B)</b>	<b>63.146.747</b>	<b>100,0</b>	<b>15,5</b>	<b>54.668.672</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale Passivo e Patrimonio netto (A+B)</b>	<b>69.028.695</b>		<b>14,4</b>	<b>60.366.316</b>	
Conti d'ordine	0			32.000	

<sup>183</sup> Approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2014.

In conformità a quanto richiesto dal Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo, nello schema di bilancio sono evidenziate separatamente le attività soggette a vincolo di destinazione e indisponibili, nonché la separazione del “patrimonio disponibile” dal “patrimonio indisponibile”. Nell’attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che si incrementano nell’esercizio 2015 del 5,6 per cento rispetto all’esercizio precedente, comprendono il valore del diritto d’uso gratuito degli immobili concessi dal Comune di Roma, pari ad euro 17.687.367 nel 2015; questo importo, dal 2009, è stato iscritto nel passivo come riserva indisponibile. L’aumento registrato nell’esercizio, è dovuto alla voce “altre immobilizzazioni immateriali” che accoglie i costi per migliorie apportate, nel corso del 2015, al teatro Costanzi e alla scuola di danza.

Le immobilizzazioni materiali, pari a euro 32.204.158 nel 2015, sono aumentate del 15,1 per cento rispetto all’esercizio precedente; comprendono il patrimonio artistico del Teatro, le attrezzature di scena, gli impianti e macchinari, i costumi, i mobili e arredi di ufficio ed altri beni. Gli incrementi dell’esercizio 2015, includono i costi per gli acquisti di materiale e del personale interno, sostenuti per la realizzazione di costumi e allestimenti scenici riferiti a nuove produzioni che la Fondazione ritiene di riutilizzare per il futuro sia per nuove riprese che per noleggi ad altri teatri. Nell’attivo circolante, l’aumento dell’28,7 per cento registrato nell’esercizio 2015 rispetto al 2014, è dovuto all’incremento delle voci “crediti verso fondatori” da euro 5.125.506 del 2014 a euro 8.910.429 del 2015 e “verso altri” da euro 3.235.058 del 2014 ad euro 4.072.470 del 2015. I crediti verso soci fondatori si riferiscono a contributi in conto gestione deliberati dai soggetti eroganti quali Stato (euro 1.737.405), Città Metropolitana di Roma Capitale euro 207.000), Roma Capitale (euro 1.864.024) e Regione Lazio (euro 5.120.000) relativi al contributo per gli esercizi 2013-2014 e 2015. I crediti verso altri, riguardano i crediti di biglietteria per incassi a mezzo carte di credito e *on-line* ancora non accreditati (euro 521.526), i crediti per contributi “*Art bonus*” di competenza dell’esercizio liquidati ad inizio 2016 (euro 300.00) e verso il personale destinatario del provvedimento di annullamento della promozione di 350 dipendenti, adottato nel 1994, che ha dato luogo a contenzioso risoltosi favorevolmente per la Fondazione (per euro 2.315.197); crediti tributari sono relativi ai crediti Iva, Irap e alle imposte anticipate; le disponibilità liquide sono quelle esistenti presso depositi bancari, postali e nelle casse del teatro.

I ratei e risconti attivi si riferiscono principalmente ai risconti attivi di spese sostenute a vario titolo nell’esercizio, il cui beneficio va attribuito al conto economico degli esercizi futuri. I risconti sulle scenografie riguardano i costi del personale sostenuti per la realizzazione di allestimenti scenici di produzioni la cui rappresentazione avverrà nel 2016.

Il valore del patrimonio netto alla fine del 2015 è risultato pari a euro 5.881.948, con un incremento del 3,2 per cento rispetto al precedente esercizio.

Tra le passività patrimoniali, in aumento del 15,5 per cento nel 2015 rispetto al 2014, oltre al Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente, che rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in organico, al netto delle anticipazioni e liquidazioni erogate, sono inclusi altri Fondi per rischi ed oneri. Tra questi:

- a) il Fondo per il trattamento di quiescenza, in calo (euro 326.071 ed euro 272.575), che si riferisce al vitalizio spettante ai dipendenti posti in quiescenza a tutto il 31 dicembre 1999 al netto delle somme *medio tempore* erogate agli aventi diritto;
- b) il Fondo reinquadramento dipendenti, che riguarda i rischi di inesigibilità dei crediti di restituzione per retribuzioni erogate al personale interessato dal provvedimento di annullamento degli atti relativi alla promozione di 350 dipendenti, di cui si è già detto nell'ambito dei crediti verso altri<sup>184</sup>;
- c) il Fondo per controversie legali, che si riferisce ai rischi relativi al contenzioso giuslavoristico, tributario e civile, la cui valutazione è basata sull'analisi dei rischi dei diversi procedimenti seguiti dall'Avvocatura di Stato, che assiste la Fondazione. Il fondo è stato utilizzato per complessivi euro 113.300, a seguito della definizione di controversie in corso d'anno.

I debiti hanno registrato un aumento del 21,5 per cento nel 2015 rispetto al 2014, con un ammontare a fine esercizio di euro 54.012.662 e sono costituiti, prevalentemente da:

- debiti verso banche, relativi al saldo negativo riguardante lo scoperto di conto corrente (concesso per 10 milioni di euro circa sui contributi pubblici) per euro 6.376.357;
- debiti verso i fornitori, in diminuzione, pari nel 2015 a euro 9.337.144 (-32,31 per cento rispetto all'anno precedente). Tali debiti sono relativi a forniture di materiali e prestazioni di servizi direttamente o indirettamente connessi all'attività teatrale;
- debiti verso altri finanziatori, pari a euro 24.996.996 (euro 4.999.996 nel 2014) e, relativi per euro 20 milioni al debito verso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112/2013 e per euro 5 milioni all'anticipazione ricevuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91/2013. L'anticipazione è da estinguersi in 30 anni con rate semestrali a partire dal 2016;

<sup>184</sup> Il teatro ha continuato ad operare specifiche trattenute sulle liquidazioni del personale nella misura massima di 1/5 del Tfr, in ottemperanza al parere dell'Avvocatura Generale dello Stato

- debiti tributari, pari a euro 6.846.715 (+6,45 per cento rispetto al 2014) a causa del mancato versamento delle competenze retributive a dipendenti e lavoratori autonomi degli ultimi due mesi dell'anno 2014 e del secondo semestre 2015. Al riguardo si invita la Fondazione di garantire, per il futuro un versamento tempestivo delle somme dovute onde evitare interessi e sanzioni legati all'omesso o tardivo versamento;
- debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale, accertati in euro 1.186.155;
- debiti per complessivi euro 1.710.272 nel 2015 verso i dipendenti per ferie maturate e non godute, premio di produzione e di risultato da liquidare, per straordinari e per incentivi all'esodo e per rinnovo Ccnl.

La voce ratei e risconti passivi, che accoglie tra l'altro il debito maturato per la 14<sup>a</sup> mensilità da erogare nell'esercizio successivo, scende di circa 17.494 euro nel 2015. Vi sono, inoltre, risconti per sponsorizzazioni e per abbonamenti e prenotazioni per gli spettacoli in programmazione nel 2016.

## 8.2 La situazione economica

La tabella che segue evidenzia un netto miglioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente (da euro 4.760 a euro 13.193 del 2015).

**Tabella 64 - Conto economico - Roma (Opera)**

	2015	Var. %	2014
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.706.213	2,3	9.484.752
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.806.162	0,0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	15.086	387,9	-5.240
Altri ricavi e proventi vari:			
Contributi pubblici	37.220.229	-4,2	38.848.094
Contributi privati e sponsorizzazioni	2.840.241	148,5	1.143.073
Altri ricavi e proventi (noleggi, rimborsi, etc.)	772.527	-55,7	1.741.888
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>55.360.458</b>	<b>8,1</b>	<b>51.212.567</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	921.945	181,0	328.073
Costi per servizi	14.443.848	8,5	13.311.401
Costi per godimento beni di terzi	1.232.955	33,0	927.219
Costi per il personale	34.047.976	1,4	33.593.146
Ammortamenti e svalutazioni	3.342.812	32,1	2.531.229
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-50.216	-425,1	15.448
Accantonamento per rischi	0		0
Oneri diversi di gestione	608.799	26,6	480.882
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>54.548.119</b>	<b>6,6</b>	<b>51.187.398</b>
<b>Differenza tra valori e costi produzione</b>	<b>812.339</b>	<b>3.127,3</b>	<b>25.171</b>
Proventi e oneri finanziari	-516.776	-12,4	-459.815
Proventi e oneri straordinari	16.338	-98,3	953.518
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>311.902</b>	<b>-39,9</b>	<b>518.874</b>
Imposte dell'esercizio	298.709	-41,9	514.114
<b>Utile (- Perdita) d'esercizio</b>	<b>13.193</b>	<b>177,2</b>	<b>4.760</b>